La storica pompa a lago è chiusa da dicembre. Lecco senza servizio per le barche

Tamoil alle Caviate: «Riapertura entro l'estate»



La storica stazione di rifornimento carburante «Tamoil» alle Caviate: chiusa dallo scorso dicembre, dovrebbe riaprire prima dell'estate con nuovi gestori

LECCO (cca) In verità la chiusura risale a diverse settimane fa, anzi allo scorso dicembre. Caso (non fortuito) vuole che la saracinesca serrata della stazione di rifornimento Tamoil alle Caviate balzi all'onore delle cronache adesso che i prezzi di benzina e gasolio alla pompa hanno battuto il record storico. Sarà perché gli au-tomobilisti scrutano con maggior attenzione i prezzari luminosi dei singoli distributori e solo adesso si sono accorti che le insegne di quello sul lungolago - che pure è un punto di riferimento storico per lecchesi e non lecchesi - sono ahimè spente.

Corrado Valsecchi, consigliere comunale di Appello per Lecco, che pure si può considerare un «vicino di casa» della Tamoil (il suo Dalia è attraccato a poche

decine di metri, ma è asceticamente senza motore) s'è avvisto della chiusura la scorsa settimana per un'altra ragione. è incappato in proprietari di motoscafi che, arrivati all'approdo di Lecco, hanno trovato «fuochi spenti» e lucchetti alle pompe.

«Ho appreso che i gestori hanno chiuso l'esercizio deputato a bar e ristoro per cittadini e turisti. Ma la cosa che maggiormente mi preoccupa è che quel sito era l'unico punto di riferimento per l'approvvigionamento di carburante, per le imbarcazioni a motore, presente nella città di Lecco» ha fatto presente il consigliere. «La Tamoil ha una convenzione con il Comune di Lecco sottoscritta tempo fa (l'ultimo rinnovo risale nel 2019, ndr) e deve rispettarla, il Comune di Lecco deve esigere che quel

servizio non venga interrotto. Una città che guarda al turismo, sta pensando alla riqualificazione del lungolago e a promuovere un porticciolo in località Malpensata non può permettersi il lusso di chiudere l'unico distributore che si affaccia sul lago».

Ma come mai il distributore Tamoil ha cessato il suo esercizio lo scorso dicembre? Le sorelle Rigamonti che lo gestivano, sentite al telefono, spiegano che la chiusura è stata causata da motivi economici: molto semplicemente «si lavorava poco». «A metà ottobre abbiamo mandato il preavviso al gruppo Tamoil Dopo un mese e mezzo han chiuso - spiega Erika Rigamonti - Ora però, prima dell'estate, dovrebbe riaprire con nuovi gestori. Ma i tempi della Tamoil sono lunghi».